

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SCUOLA PLUS –
INTEGRATORE PER IL FUTURO

CUP C99I23000810001 - CIG BAE3B7D828

Il Giorno ___/___/___ presso la sede del Comune di Rimini Via Ducale n. 7, Rimini tra:

- Il Comune di Rimini rappresentato dal:....., il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di Rimini, nella sua qualità di dirigente del Settore Educazione;

--il avente sede legale invia CF rappresentato da (Ente/i attuatore/i)

VISTI:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1239 del 28 luglio 2025, la Regione Emilia Romagna ha approvato l'avviso a presentare azioni e opportunità orientative per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative - PR FSE+ 2021/2027;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 22/12/2025 avente ad oggetto “APPROVAZIONE OPERAZIONI PERVENUTE A VALERE SULL'AZIONE 2. DELL'AVVISO ALLEGATO 1) ALLA DGR N. 1239/2025 E S.M. PER LA SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE E OPPORTUNITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DEL PRIMO CICLO. PR FSE+ 2021/2027. PARZIALE MODIFICA ALLA DGR N. 1239/2025” con la quale è stato approvato il progetto denominato “Scuola Plus – Integratore per il Futuro” con modifiche richieste ed integrate successivamente (rif. Prot. n. 0017463/2026 del 19/01/2026 e 0018967/2026 del 20/01/2026);

- la Determinazione Regionale n. 2378 del 06/02/2026 avente ad oggetto “FINANZIAMENTO (PR FSE+ 2021/2027) DELLE OPERAZIONI PRESENTATE A VALERE SULL'AZIONE 2 DELL'AVVISO ALLEGATO 1) ALLA DGR N. 1239/2025 E S.M. E APPROVATE CON DGR N. 2170/2025, PER LA SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE E OPPORTUNITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DEL PRIMO CICLO. PRIMO PROVVEDIMENTO” con la quale sono state finanziate le Operazioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 2170/2025;

DATO ATTO che:

- al fine di poter candidare l'Operazione al finanziamento previsto dall'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1239 del 28/07/2025 – Azione 2, si è reso necessario procedere alla stipula di un primo accordo di partenariato con gli Enti del Terzo Settore intervenuti e che hanno manifestato interesse nella fase preliminare del procedimento;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2306 del 28 agosto 2025, ad oggetto “RICOGNIZIONE AL FINE DI AVVIARE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI PARTENARIATO FINALIZZATO ALLA PROGETTAZIONE COMUNE EX ART. 55 D.LGS. 117/2017”, è stata avviata la ricognizione per la costituzione di un partenariato finalizzato alla costruzione di una proposta progettuale, definendo i possibili contributi che ciascun partner potrà mettere a disposizione;

- con la Determinazione di cui sopra è stato altresì approvato lo schema di Avviso pubblico per l'avvio dell'istruttoria finalizzata alla sottoscrizione dell'accordo di partenariato definitivo per la progettazione comune ex art. 55 D.Lgs. 117/2017;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 655 del 20 marzo 2026 ad oggetto "ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA PROGETTAZIONE COMUNE ART. 55 DLGS 117/2017 PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE A CUI ASSEGNARE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "Scuola Plus – Integratore per il Futuro", CUP C91I25000890009 – CIG BAE3B7D828" con la quale questa Amministrazione ha indetto un'istruttoria pubblica per la progettazione comune ex art. 55 dlgs 117/2017 al fine di individuare soggetti del Terzo Settore per l'attuazione del progetto.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

1) Oggetto e finalità

L'obiettivo è sostenere l'attivazione, in via sperimentale, di piani territoriali finalizzati ad ampliare il "tempo scuola" per le studentesse e gli studenti frequentanti gli Istituti Comprensivi "Panzini" (Centro Storico - Borgo Marina) e "Di Duccio" (Miramare), aree che presentano indicatori di vulnerabilità sociale predittivi di potenziali situazioni di povertà educative e dei correlati fenomeni di dispersione scolastica.

Si attiveranno, in stretta collaborazione con il Terzo Settore, laboratori pomeridiani innovativi. Questi percorsi non replicheranno l'impostazione didattica del mattino, ma la rafforzeranno attraverso metodologie attive (saper fare, protagonismo dello studente) finalizzate a ricostruire l'autostima, la fiducia e il senso di autoefficacia nei ragazzi a rischio. Le attività proposte spaziano dalle competenze digitali (AI generativa, uso critico dei social) e linguistiche (plurilinguismo), al potenziamento delle abilità relazionali (teatro, team building interculturale) e al rafforzamento del metodo di studio.

Il progetto, previsto per l'A.S. 2026/2027, si rivolge a un minimo di 40 studenti (due gruppi da 20) individuati da un Comitato Tecnico congiunto scuola-servizi. La metodologia laboratoriale sarà centrata sullo sviluppo di soft skills (competenze trasversali) e metacompetenze (imparare ad apprendere), essenziali per il successo formativo. Laddove necessario, si attiveranno percorsi di mentoring individuale, valorizzando l'esperienza già acquisita con i fondi PNRR.

L'impatto atteso è la riduzione misurabile dei fattori di rischio (assenze, demotivazione) e il potenziamento dei fattori di protezione (autostima, competenze relazionali, rendimento). L'efficacia dell'intervento sarà monitorata attraverso una valutazione quasi-sperimentale (pre-post). Utilizzando un metodo misto (dati quantitativi della scuola, focus group e questionari qualitativi), si misureranno i progressi effettivi su partecipazione scolastica, rendimento e benessere percepito dagli studenti.

Le istituzioni scolastiche, infine, inseriranno il progetto approvato nel PTOF per l'A.S. 2026/2027.

2) Impegni delle parti e struttura di governance

I soggetti firmatari condividono un modello di intervento articolato in una struttura di coordinamento unitario: la Cabina di Regia, la quale svolge un ruolo di raccordo tra scuole, ente locale e terzo settore, con

l'obiettivo di garantire una pianificazione condivisa delle azioni, l'individuazione dei destinatari, il monitoraggio continuo delle attività e la valutazione dei risultati.

I soggetti firmatari condividono un modello di intervento articolato in una struttura di coordinamento unitario, basata su due organismi complementari:

- Cabina di Regia: Organismo di governance strategica con funzione di indirizzo, monitoraggio e valutazione. Vi partecipano i referenti degli Enti Attuatori, del Comune di Rimini e delle Istituzioni Scolastiche. Oltre agli incontri previsti all'avvio e alla conclusione del progetto, la Cabina di Regia attiva riunioni tematiche intermedie, con frequenza almeno bimestrale, per affrontare criticità emergenti, favorire il coordinamento, facilitare il confronto su questioni educative (anche legate ai partecipanti alle azioni) e promuovere l'adattamento delle azioni. Viene introdotto un cruscotto di monitoraggio condiviso per visualizzare in tempo reale lo stato di avanzamento e facilitare decisioni data-driven.

- Comitato Tecnico: Organismo di pianificazione esecutiva con funzione di raccordo operativo e armonizzazione degli interventi. Vi partecipano i referenti degli Enti Attuatori e delle Istituzioni Scolastiche, ciascuno responsabile dell'attuazione delle azioni di propria competenza. Il Comitato si riunisce prima dell'avvio e con cadenza regolare, attivando gruppi di lavoro tematici (es. engagement, didattica inclusiva, coinvolgimento famiglie) per garantire flessibilità operativa. È prevista una procedura semplificata di revisione delle attività per adattare gli interventi in base ai feedback raccolti da studenti, educatori e insegnanti.

- Coordinamento partecipato: Organismo di coordinamento e di governance partecipata, che riunisce i referenti degli Enti Attuatori e gli utenti delle azioni proposte (o una rappresentanza di essi), con l'obiettivo di un monitoraggio in itinere, nel pieno coinvolgimento attivo degli utenti, per lo sviluppo partecipato di idee e soluzioni, in un processo di apprendimento e progettazione. Questo organismo integra la cabina di regia e si incontra nelle stesse date.

3) Valore economico del progetto

A fronte del contributo pubblico pari ad € 69.550,00 così suddiviso:

- quanto ad Euro 20.865,00 a valere sull'annualità 2026;
- quanto ad Euro 48.685,00 a valere sull'annualità 2027;

Il contributo verrà erogato in minimo n. 2 rate di cui la prima pari al massimo del 30% quale anticipo, al fine di consentire l'avvio e l'organizzazione delle attività progettuali, la seconda pari al massimo del 70% a saldo, previa presentazione da parte della stessa di dettagliata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e di idonea documentazione contabile e di dichiarazione in merito alle esenzioni di cui beneficia.

4) Spese ammissibili a rimborso

Sono ammissibili a rimborso i costi così come individuati nel prospetto finanziario del progetto in esito al percorso di co-progettazione entro l'importo massimo sopra specificato. Tra le spese generali sono da ricomprendere i costi per la copertura assicurativa e quota parte dei costi indiretti

imputabili direttamente all'attività oggetto della presente convenzione.

5) Personale

Il personale sia volontario che retribuito dovrà possedere una esperienza e/o competenza professionale adeguata alle attività previste dalle linee di ricerca-azione 1 e 2. Gli ETS dovranno dare istruzioni al proprio personale sia retribuito che volontario affinché operi nel pieno rispetto dei diritti e della dignità degli utenti delle attività svolte. Gli ETS attuano nei confronti del personale, che sia dipendente o autonomo, impiegato nelle attività progettuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro e accordi integrativi territoriali applicabili alla categoria.

Gli ETS devono osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sul Lavoro, in materia di igiene sul lavoro, assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, previdenze per disoccupazione, invalidità e vecchiaia, malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori.

Gli ETS in relazione al proprio personale sollevano il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni e responsabilità verso terzi. Gli ETS sono tenuti ad assicurare il personale volontario contro gli infortuni e le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi.

6) Controlli

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di effettuare controlli al fine di verificare la rispondenza delle azioni realizzate a quanto previsto nella presente convenzione e nel progetto.

In caso di difformità delle azioni dal progetto, il referente del Comune contesta le difformità all'Ente/i attuatore/i. Le contestazioni sono formulate in forma scritta e possono essere controdedotte entro 7 giorni dal ricevimento. Decorso tale termine, qualora non siano giunte controdeduzioni o le stesse siano ritenute insufficienti, si procederà alla risoluzione della convenzione ai sensi dell'articolo 8.

7) Obblighi e responsabilità del Ente/i attuatore/i

La realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione viene effettuata dal Ente/i attuatore/i proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge.

L'Ente/i attuatore/i si intende espressamente obbligato a tenere sollevato il Comune da ogni danno, diretto ed indiretto, causato ai suoi collaboratori e volontari od ai suoi beni, mobili ed immobili, derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale o che svolge le attività in nome e per conto dell'associazione. Il Comune sarà esente da ogni azione, sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque intentata.

L'Ente/i attuatore/i risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati direttamente o da altri soggetti con i quali entri in rapporto nell'espletamento delle attività

progettuali, nonché degli eventuali danni a persone o a cose che dagli stessi possano derivare.

E' inoltre a carico dell'Ente/i attuatore/i l'adozione, nell'esecuzione dei servizi affidati, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità di tutto il personale, degli utenti e dei terzi.

L'Ente/i attuatore/i oltre alle norme della presente convenzione, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti, associati, partner progettuali e ad eventuali prestatori occasionali tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo di realizzazione del progetto.

L'Ente/i attuatore/i dovrà inoltre fornire al Comune, contestualmente alla firma della presente convenzione, la seguente documentazione:

- a) elenco del personale con i relativi curricula;
- b) identificazione del referente del progetto
- c) copia delle polizze assicurative.

Il progetto, formalmente incluso nel PTOF di ciascun istituto scolastico, si svolgerà nell'ambito delle attività istituzionali della scuola e potrà beneficiare delle coperture assicurative in essere, nei limiti e alle condizioni eventualmente previste dalle relative polizze.

Resta inteso che ciascun ente del terzo settore coinvolto garantisce la copertura assicurativa per il proprio personale e per le attività svolte, mediante idonea polizza per responsabilità civile verso terzi e infortuni.

Rimane facoltà delle istituzioni scolastiche valutare la sottoscrizione di eventuali coperture assicurative integrative in relazione alle specifiche modalità di svolgimento delle attività.

8) Risoluzione del rapporto

Possono causare risoluzione della presente convenzione le seguenti fattispecie:

- impiego di personale retribuito privo di rapporto di collaborazione con la ditta e/o di personale inadeguato o insufficiente a garantire la realizzazione delle attività progettuali o non in possesso dei requisiti professionali di idoneità previsti dalla legislazione vigente e dal progetto;
- interruzione non motivata delle attività progettuali;
- gravi disservizi nella realizzazione delle attività progettuali e nei rapporti con gli utenti;
- la perdita dei requisiti morali da parte del partner, di cui all'art. 94 del Codice degli Appalti, costituisce causa di risoluzione della presente convenzione. In tale evenienza, si procederà a una risoluzione parziale nei confronti del solo partner interessato, ai sensi dell'art. 1459 c.c.

Nelle ipotesi sopraindicate la convenzione potrà essere risolta di diritto da parte del Comune con effetto immediato a seguito della comunicazione del Referente, a mezzo di lettera raccomandata e/o pec, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti da inadempienze.

9) Trattamento dati

L'Ente/i attuatore/i ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Servizio in oggetto. In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con il Comune di Rimini e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

Con la sottoscrizione della Convenzione, l'Ente/i attuatore/iviene individuato come Responsabile del Trattamento dei dati personali ed assume i relativi compiti e funzioni, come definiti dall'art. 28, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2016/679.

Per tutta la durata della convenzione e a pena di risoluzione dello stesso, il Responsabile è tenuto ad effettuare i trattamenti di dati personali conseguenti allo svolgimento delle attività oggetto di affidamento, nel rispetto di tutte le disposizioni e obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679 e, in particolare, dall'art. 28 paragrafo 3, con la precisazione che anche le eventuali successive modifiche e integrazioni delle citate disposizioni normative si intenderanno automaticamente recepite come vincolanti nel presente convenzione.

Trattamento di immagini e riprese di minori

Con specifico riferimento alla raccolta e all'utilizzo di immagini fotografiche e/o video in occasione pomeridiana, i soggetti attuatori dovranno predisporre apposita informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, nonché acquisire specifica liberatoria/autorizzazione al trattamento e all'eventuale utilizzo delle immagini, rilasciata dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui minori, nel rispetto delle finalità e delle tempistiche di realizzazione del progetto e delle disposizioni normative vigenti.

10) Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa espresso rinvio alla documentazione allegata alla determinazione di avvio della procedura e al progetto presentato dall'Ente/i attuatore/i, nonché alle disposizioni di legge in materia, alle normative Regionali e Comunitarie, alle prassi ed alle consuetudini vigenti, e agli accordi che in spirito di reciproca collaborazione potranno essere raggiunti di volta in volta tra le parti.

11) Controversie

Per le eventuali controversie che possano insorgere nell'interpretazione ed esecuzione della convenzione, qualora queste non possano essere risolte con spirito di amichevole accordo, è competente il Foro di Rimini.

12) Spese contrattuali

Sono a carico dell'Ente/i attuatore/i tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla sottoscrizione della convenzione.